Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683.869

PROVERBIALE SAGGEZZA DEI ROMANI

L'albero e il presepe: ci piacciono tutt'e due

Nelle vetrine è una gara gentile - La coesistenza dei due tradizionali simboli in molte case è ormai affermata

E' più bello il presepe o è più bello l'albero di Natale? La risposta di Roma, stando a quel che si vede, è come sempre saggia e tollerante, salomonica: sono belli tutt'e due. Accanto alla vetrina del farmacista che espone un presepe illuminato, con una finestra in fondo alla capanna dietro la quale si vedono passare e ripassare a volo schiere di angeli in technicolor, *ecco la vetrina del salumiere di classe, quello delle nordiche* delikatessen, *che ha appeso i bocconi più prelibati ai rami di un abete, tra stelle d'argento e palloncini dorati, forse le mele d'oro dell'antica favola. Da piazza Navona la gente torna con un gregge di pecorine di gesso in una tasca e le candeline per l'albero nell'altra. Siete stati a vedere il presepe all'Aracoeli, o al Foro, e rincasando avete comperato un pezzo di foresta, cresciuto alla fermata del filobus per le cure di un venditore abusivo. Nei grandi magazzini i pastori e i re magi camminano tra finte abetaie, pinete di materiale plastico. Le stesse buste di neve servono per coprire i prati di borraccina che hanno invaso il tavolo in tinello e per fioccare sull'albero fiorito di torroncini e caramelle.*

In molte case romane, oggi, ci saranno entrambe le poetiche invenzioni della fantasia popolare: la sacra rappresentazione della Nascita e il figlio di un inverno che non è romano, di un gelo che per fortuna (almeno questa fortuna) non ci tocca. E se in casa vostra avete fatto il presepe, c'è da scommettere che trillerà il campanello, e verrà a vederlo il figlio del vicino che ha fatto l'albero, e voi gli restituirete la visita.

E' fatta così, Roma. Non accetta gli ultimatum di coloro che denunciano nell'albero di Natale un intruso, uno straniero, il cuculo che mette le uova nel nostro nido. E respinge la snobistica freddezza di chi non ha mai comprato di persona un San Giuseppe di coccio, per metterlo al suo posto, un po' in ombra, tra l'asino e il bue.

Chi poi facesse la questione del prezzo, sbaglierebbe: l'albero, a farlo tutto in una volta, a completarlo delle sue decorazioni rituali, anche solo di quelle indispensabili, costa quanto un presepe nelle sue figurine essenziali, con la capanna di cartone, se non si giunge di colpo a quella di sughero. Ma tutti sanno che l'albero e il presepe non nascono così, da un giorno all'altro; tutti sanno che essi si formano un poco alla volta, anno per anno, un anno i re magi, l'altr'anno la vecchietta delle caldarroste, il pastore che fa la ricotta, il fornaio, l'oste ridanciano; un anno i palloncini, l'altr'anno le candeline con la lampada dentro, e un po' alla volta il resto. Si comincia quando il bambino morde ancora il suo «dentarolo», e anno per anno la favola si accresce di particolari, conquista un capitolo, si svolge indefinitamente. E quando il bambino non crede più alle favole, le statuine del presepe e gli abbellimenti dell'albero vanno a riposare per qualche anno in uno scatolone: usciranno se verrà un altro piccolo, o usciranno per i nipotini.

L'albero è più moderno: l'albero, è il «dinosauro» della Stazione Termini, la Metropolitana, i quartieri nuovi, i palazzi di vetro, gli aeroplani di Ciampino (ne parte uno ogni tre minuti): è la luce al neon, la linea aerodinamica, il razzo ultrasonico, il satellite artificiale. Insomma, è la modernità.

Il presepe, è la vecchia Roma: è Trastevere e Campo de' Fiori, le chitarre e gli stornelli, le feste, i sonetti del Belli. E' la tradizione, che ha radici così profonde, a Roma, e così care a tutto il mondo

Roma è fatta così: modernissima e tradizionale, spregiudicata e appassionata, audace e semplice. Qualcosa degli antichi romani, diciamolo pure, è restato attaccato alle pietre del Colosseo. Nell'antica Roma c'erano templi per tutti gli dei: i miti greci, e quelli egizi, e quelli orientali, venivano porta a porta. Il vecchio e il nuovo si mescolavano, allora come oggi, con la massima libertà. Certo, ci sono in Roma contraddizioni che nessun Salomone può abbracciare con indifferenza. Ricchezza e povertà, lusso e miseria, si guardano in faccia da distanze incredibili, inaccettabili. Qui c'è l'immobiliare, e qui c'è la borgata maledetta da chi ci vive. Non è tra queste due Rome che può essere firmata la pace all'ombra dell'albero di Natale. Non ci sono armistizi e vacanze nella lotta perchè le due Rome diventino una, perchè non ci siano troppi esclusi davanti alle vetrine di fine d'anno. Ma noi amiamo pensare che Roma possa dare a questa lotta, ed a quelle più vaste a cui s'intreccia, un contributo originale con la sua umana, feconda capacità di fondere il vecchio e il nuovo, la tradizione e il progresso; di portare con se, nel suo viaggio verso il futuro, tutte le cose belle che passato, anche il presepe che dispiega il suo racconto all'ombra dell'albero di Natale.

Il cronista

ECCO L'ALBERO... — La foto delle attrici accanto all'albero di Natale sta diventando anche essa una tradizione. Qui Maria Fiore vi presenta l'abete che, da qualche anno è entrato lietamente nella vita dei romani

ED ECCO IL PRESEPE — Questa bimba incantata dinanzi alle pecorelle e ai pastori vi dice che la antica poesia del presepe non può essere cancellata dalla tradizione natalizia. Per questo albero e presepe ci piacciono tutt'e due

GLI SPETTACOLI DA SCEGLIERE E GLI ORARI DA NON DIMENTICARE PER OGGI E DOMANI

Divertitevi così (se decidete di uscire di casa)

I teatri offrono qualcosa, ma forse è meglio andare alla rivista - Uno spettacolo tutto da vedere - Film avventurosi, comici e drammatici: non è difficile assicurarsi due ore di svago, se non si preferisce la tradizionale tombola coi nonni e i ragazzini

La tradizione vuole che per Natale e per le feste di fine e principio dell'anno nuovo gli uomini sentano irresistibile l'invito alla serenità e alla pace. Si placano, anche se per un solo momento, la collera e il risentimento dei più iracondi e meno disposti alla pacificazione Si sente più forte il richiamo di trovare un momento di svago scevro da ogni pensiero e cruccio

Vediamo insieme che cosa ci offrono oggi e domani i tre settori fondamentali del divertimento: il cinema, la Radio-TV, il teatro. Sceglieremo dai programmi quegli spettacoli che, a nostro giudizio, meritano di essere visti o ascoltati E di ogni spettacolo diremo brevemente alcuni dati essenziali

IL CIRCO

Innanzi tutto consigliamo a grandi e piccini il «Circo a tre piste» nel grande spiazzo di via Sannio

TEATRI

Tutti gli spettacoli teatrali sono immutati per oggi e per domani. Innanzitutto consigliamo, dato lo scopo di pura distensione, le due riviste.

«A prescindere» con Toto, Franca Gandolfi e molte bellissime ragazze. Il copione non è nulla di speciale, ma Toto e una girandola di battute e di «mosse» e le ballerine sono da appendere all'albero di Natale (al teatro Sistina).

«Gli italiani sono fatti così» con Billi e Riva. Tre ore di comicità tipicamente romanesca, con adeguato contorno di belle ragazze. Si prendono in giro alcuni difetti degli italiani: un po' di autocritica natalizia, insomma (al teatro Valle)

«Sei storie da ridere» con Bonucci, Valeri, Tedeschi e Vitti è uno spettacolo eccellente, una cavalcata attraverso i classici del ridere da Cuorteline a Roussin, per la interpretazione di alcuni fra i migliori attori del nostro teatro comico (all'Arlecchino).

«I nostri cari bambini» di Nicola Manzari con Elsa Merlini. Non vi farà pensare. E' una storia ironica e innocente sui ragazzi scapati di oggigiorno, che in fondo vogliono bene ai loro genitori come quelli di altri tempi (alle Arti).

«Week end» di Noel Coward con Laura Carli. E' una garbata satira della borghesia inglese: due giorni di vacanza in una famiglia di svitati, a far visita alla quale giungono tipi altrettanto svitati.

CINEMA DI OGGI

«4 in medicina» con Dirk Bogarde. Un gruppo di studenti tra le fatiche universitarie e i primi amori (al Principe).

«Moglie e buoi...» con W. Chiari. Un ereditiero emiliano tra le tante spose scelte dal padre preferisce la paesana più semplice (allo Ambra Jovinelli, Cine Star, Ausonia).

«Artisti e modelle» con J. Lewis. Sogna sui «fumetti» e ne trae spunto... per sposare una protagonista del genere (all'Adriacine, Farnese).

«Gaby» con Leslie Caron Una ballerina francese incontra in Inghilterra un soldato americano, durante la ultima guerra, lo ama e ne è riamata, lo tradisce credendolo morto, ma lui torna e la sposa perdonandole tutto (all'Arione, Rubino).

«Fermata d'autobus» con M. Monroe. Un rude e ingenuo cow boy si innamora di un avvenente ballerina e la sposa (all'Alcyone, Appio, Del Vascello, Savoia).

«Il giullare del re» con D. Kaye. Un gruppo di cospiratori lotta vittoriosamente contro il tiranno. Il vero re torna sul trono. Si tratta di un bimbo (all'Ariston, Imperiale, Paris, Splendore)

«I diavoli del Pacifico» con G. Wagner. Torna il passato in un giovane ricco americano mentre combatte contro i giapponesi. E' stato duro con i dipendenti. Tornerà in patria mite (all'Astra, Platino)

«Non siamo angeli» con A. Bogart Tre evasi piombano in una casa di colonia piccolo borghese Si commuovono, collaborano con i padroni Se ne tornano al Bagno penale (al Bellarmino).

«Il Cigno» con Grace Kelly (la sposa di Ranieri). Lo amore contrastato tra una principessa e il precettore all'ombra di un trono (al Belsito, Aniene, Jonio).

«Guardia, guardia scelta, brigadiere e maresciallo» con A. Sordi. Un vigile urbano pignolo, un graduato compositore di musiche... già composte, un sottufficiale bonario. Sullo sfondo una tenera storia d'amore (alla Chiesa Nuova).

«Prima linea» con J. Palance. Drammatica storia di guerra al fronte francese. Un capitano ambizioso e vigliacco ucciso da un tenente mentre divampa la battaglia (al Clodio, Doria).

«Le meravigliose storie di W Disney» (al Columbus).

«Peccato di castità» con G. Ralli. La prima notte di nozze contrastata da un voto assurdo della sposina (al Delle Maschere, Palazzo).

«Pranzo di nozze» con B. Davis. Dramma in una famiglia povera che tenta di fare del matrimonio della figlia una cerimonia sontuosa (all'Eden).

«23 passi dal delitto» con V. Johnson. La drammatica ricostruzione di una vicenda criminosa nello studio di un drammaturgo cieco. (allo Excelsior).

«Moby Dick» con G. Peck. Caccia alla mostruosa balena bianca. Il film è tratto dal famoso romanzo di Melvill (al Fiamma e Fiammetta).

«Una cadillac tutta d'oro» con J. Holliday. Con tre sole azioni in mano mette a posto i dirigenti di una grande Società industriale (al Fogliano)

«Picnic» con Kim Novak. Un grande amore che nasce durante una allegra merenda di fine settimana (al Mondial, Roxi, Trevi).

«Tempo di villeggiatura» con G. Ralli. Un gruppo di villeggianti in un modesto albergo di collina. Sullo sfondo una storia d'amore tra lo studente figlio del cameriere e la villeggiante in cerca del marito ricco (al Giulio Cesare, Fenice, Odescalchi)

«Gioventù bruciata» con J. Dean. La ricca gioventù americana e la delinquenza giovanile (al Leocine).

«Il bigamo» con G. Ralli. Lo credono sposato a due donne. Si tratta invece di un equivoco risolto dopo una movimentata vicenda (all'Odeon).

«Sentieri selvaggi» con J. Wayne. Avventurosa storia di due uomini nelle praterie del West (al Parioli)

«Il ferroviere» con Pietro Germi. Drammatica vicenda di un ferroviere anziano (al Plaza).

«Fila e arena» con Totò. Comica vicenda di tipo rivistaiolo (al Primavera).

«Il re ed io» con J. Bynner. Vicenda d'amore tra una istitutrice inglese e uno strano orientale (al Puccini, Tirreno).

«Bulli e pupe» con Marlon Brando. Vicenda d'amore e di canzoni che nasce da una scommessa (al Quattro Fontane, America)

«Carosello napoletano» con S Loren. Canzoni e amori nella città canora (alla sala Gemma).

«Papà, mamma, la cameriera ed io» con D. Lamoreux. Si fa assumere come cameriera dalla madre del giovane avvocato di cui è innamorata. Lo sposerà (al Ventuno Aprile).

«La valle dell'Eden» con J. Dean. Lascia la casa paterna ma vi torna mentre il padre muore (Atlantic).

«Quando mia moglie è in vacanza» con M. Monroe Fantasiosa vicenda di un marito rimasto solo in casa durante le vacanze estive (all'Oriente e Prima Porta)

«I diabolici» con S Signoret Diabolica trovata di due amanti per sbarazzarsi della moglie di lui (Quirinetta).

CINEMA DI DOMANI

«Artisti e modelle» al Castello, Orfeo

«Fermata d'autobus» allo Alcyone, Appio, Cola di Rienzo, Del Vascello, Savoia

«Il giullare del re» Ariston, Imperiale, Paris, Splendore

«La signora omicidi» all'Euclide.

«Picnic» al Mondial, Roxy, Trevi

«Il bigamo» al Nuovo

«Il ferroviere» al Plaza

«Bulli e pupe» al Quattro Fontane, America

«I diabolici» al Quirinetta

«Carosello Napoletano» alla sala Gemma

«La febbre dell'oro» all'Ulisse.

ORARI

Ecco gli orari dei negozi e dei servizi pubblici di oggi e domani.

Settore abbigliamento, arredamento merci varie e giocattoli

Oggi e domani: negozi, mercati rionali, ambulanti e posti fissi, chiusura completa.

Settore alimentare

Oggi e domani: negozi, mercati rionali, ambulanti e posti fissi, apertura sino alle ore 13 senza limitazione di vendita

A.T.A.C.

Oggi — Servizio urbano: normale su tutte le linee della rete, comprese le linee speciali, con inizio però alle ore 8 e termine alle 13 (ultima partenza utile dai capolinea). Dalle ore 18 alle 22 servizio urbano limitato alle seguenti linee: **Tranvie:** 1, 4, 5, 7, 8, 9, 11, 12, 23, 28, CD, CS, ED, ES; **Filobus:** 35, 36, 44, 46, 53, 56, 58, 60, 62, 64, 70, 71, 75 b; **Autobus:** 47 r, 77, 78, 85, 87, 90, 91, 93, 96, 99, 109, 112, 118, 201, 346, 409, 147 (con percorso limitato al tratto Borg. Ottavia - V. F.lli Gualandi) 212, 223, 337 (con percorso limitato a S. Alessandro). **Servizio notturno:** normale con anticipo alle 24; **Autolinea Roma-Tivoli:** servizio normale; **Linee del Lido** (L 1, L 2, L 6): servizio normale

STEFER

Oggi: i servizi ferroviari urbani per Centocelle e Grotte Celoni e quelli tranviari urbani per via Eurialo, Cinecittà e Capannelle osserveranno l'orario normale fino alle ore 13 (ultima partenza utile dai capilinea); il servizio notturno sarà effettuato regolarmente a partire dalle ore 24 circa. Dalle ore 13 alle ore 24 circa i trasporti saranno assicurati da apposito servizio automobilistico. La Metropolitana funzionerà regolarmente.

Sui servizi automobilistici suddetti sarà applicata la tariffa prevista per le linee celeri con il prezzo minimo di L 50.

Servizi extraurbani: Le ferrovie per Lido e per Fiuggi e le tranvie per i Castelli funzioneranno regolarmente, salvo la soppressione di poche corse su alcune linee automobilistiche per i Castelli.

FARMACIE

I TURNO — **Flaminio:** via del Vignola 99-b; **Prati-Trionfale:** via Andrea Doria 28, via Scipioni 69, via Tibullo 4, via Marianna Dionigi 33, piazza Cola di Rienzo 31, via Lucilio 1; **Monte Mario:** piazzale delle Medaglie d'Oro 36; **Borgo-Aurelio:** via della Conciliazione 3-a, **Trevi-Campo Marzio-Colonna:** via Ripetta 24, via della Croce 10, via Tomacelli 1, piazza Trevi 89, via Tritone 16; **S. Eustachio:** piazza Capranica 96; **Regola - Campitelli - Colonna:** via Tor Millina 6, piazza Farnese 42, via Pie' di Marmo 38, via S Maria del Pianto 3; **Trastevere:** via San Francesco a Ripa 121, via della Scala 23, piazza in Piscinula 18-a; **Monti:** via Urbana 11, via Nazionale 245; **Esquilino:** via Cavour 63, via Gioberti 13, piazza Vittorio Emanuele 116, via Emanuele Filiberto 145, via dello statuto 35-a; **Sallustiano-Castro Pretorio-Ludovisi:** via XX Settembre 47, via S Martino della Battaglia 8, via Castelfidardo 39, piazza Barberini 49; **Salario-Nomentano:** via Po 37, via Ancona 36, via Bertoloni 5, viale Gorizia 56, via G. B. Morgagni 38, via XXI Aprile 31, piazza delle Provincie 8, via Tripoli 2, via Salaria 286, via di Priscilla 79; **Celio:** via S. Giovanni Laterano 112; **Testaccio-Ostiense:** piazza Testaccio 48; **Tiburtino:** via Tiburtina 72; **Tuscolano-Appio Latino:** via Taranto 50, via Britannia 4, via Appia Nuova 405, via Amba Aradam 23, via del Numitore 17, piazza Ragusa 14; **Milvio:** via Brofferio 35 via Euclide Turba 14; **Monte Sacro:** Corso Sempione 23, viale Adriatico 107; **Monte Verde Vecchio:** via Barrili 1; **Prenestino - Labicano:** via Aquila 37, via Casilina 306; **Torpignattara:** via Casilina 518; **Monte Verde Nuovo:** circonvallazione Gianicolense 137, via Portuense 425; **Garbatella:** via Pellegrino Matteucci 58, via Giacomo Biga 10; **Quadraro - Cinecittà:** via dei Fulvi 13.

UNA BEFANA FELICE AI BIMBI DEL POPOLO

Due spettacoli cinematografici il 30 ed il 6 al cinema Rialto

Il ricavato andrà a beneficio della nostra iniziativa - 10 mila lire dal compagno Ingrao e dalla Legazione di Romania, 5 mila dalla cellula «Gandi»

La campagna per la Befana dell'Unità si arricchisce quest'anno di nuove, simpatiche iniziative Per domenica 30 dicembre e domenica 6 gennaio la direzione del cinema Rialto in via Quattro Novembre metterà a disposizione della nostra organizzazione il locale per la proiezione di due diversi film di grande successo i cui titoli saranno tempestivamente annunciati Il fine degli spettacoli, che si svolgeranno nella mattinata, si capisce facilmente: il ricavato dei due spettacoli cinematografici andrà a beneficio della «Befana felice per i bimbi del popolo», che sarà distribuita nella prima quindicina del prossimo mese

Di un'altra bella iniziativa è partecipe la direzione dei magazzini AbAr in piazza Sonnino Verso la fine del mese, nei locali dei grandi magazzini, avrà luogo un incontro tra i migliori raccoglitori di offerte per la nostra iniziativa e una rappresentanza dei bambini che riceveranno il pacco dono. Il ricevimento è organizzato dalla direzione dei magazzini, che provvederà anche, nell'occasione, alla distribuzione di alcuni doni.

Mentre si è provveduto in questi giorni alla distribuzione agli «Amici dell'Unità» di 50 mila bollini del valore di 10 lire ciascuno, che saranno — diciamo così — posti in vendita a beneficio della nostra Befana, continua la pioggia di offerte singole, in denaro e in natura.

Ieri, il compagno Pietro Ingrao, direttore del giornale, ha consegnato la sua offerta personale di 10 mila lire; 10 mila lire ha anche mandato la Legazione di Romania, 5 mila la cellula «Gnudi» del Sindacato ferrovieri, 5 mila Clelia Montagnana (via Pavia 4), 2 mila Giovanni Luconi (via Mazzini 20, Foligno), mille lire ciascuno Tommaso Castellini, Romano Ferri e Gianmarco, 500 Alfredo Del Vescovo, 500 Cerioli, 200 Carlo Arduini, Giuseppe Ligios e Guerrino Fulgni, 150 Mastropietro

La bambina Lucia Santangelo, la cui foto è stata pubblicata nel fotoconcorso AbAr (Unità n. 4), presentandosi al giornale per ritirae la copia formato 18-24 della fotografia pubblicata, ha versato 100 lire per la nostra Befana.

Due offerte in natura, infine Il panificio del signor Domenico Belmessieri (via dei Chiavari 34) ha mandato 10 pacchi di pasta, 10 di Rolene e 10 di biscotti. Il signor Vincenzo Valentini (via del Corso 160) ha inviato un modello da donna

"Mister OK" si tufferà per aiutare gli sfrattati

Si tratterà dell'ultimo tuffo del popolare belga che il giorno 8 gennaio compirà 58 anni

Il signor Rig De Sonay, il popolare fotografo belga soprannominato «Mister OK» si getterà anche quest'anno nel Tevere dalla spalletta di ponte Cavour, dieci secondi prima dello scoccare della mezzanotte del 31 dicembre.

«Mister OK», che compirà 58 anni il giorno 8 gennaio aveva deciso di non ripetere più il tuffo La sua età avanzata, infatti, sconsiglia acrobazie del genere (anche se, per abitudine Rig De Sonay è un arrabbiato «fumarolo» che ogni mattina fa il bagno nel Tevere da uno dei tanti galleggianti)

«Mister OK», che aveva deciso di non tuffarsi più dal ponte, è stato indotto a cambiare idea da un fatto che lo ha colpito Egli, infatti, ha deciso di compiere la prodezza per aiutare una famiglia, composta da due donne e da due bambini, di 8 e di 3 anni, che si accampata nel suo studio di fotografo, avendo ricevuto lo sfratto

Per aiutare la famiglia senza tetto, De Sonay ha bussato a molte porte, senza ottenere gran che E' stato costretto a preparare per le due donne e per i bambini giacigli di fortuna, fatti con imballaggi di cassette natalizie e si è attirato addosso i fulmini del suo padrone di casa che non tollera che lo studio venga trasformato in un dormitorio

Per questo il fotografo belga si è deciso a ritentare il tuffo dal ponte. Spera con il suo gesto di attirare l'attenzione della cittadinanza sulla sorte dei suoi poveri ospiti Gli auguriamo un vistoso successo

Una domestica denuncia una rapina

Una strana denuncia è stata sporta alla polizia dalla domestica Geltrude Arrivas di 78 anni da molto tempo in servizio presso la famiglia Montalbari in via Angelo Emo 56. Secondo la donna due giorni fa, mentre ella era sola in casa, due giovanotti si sarebbero presentati nell'appartamento e, dopo averla minacciata, si sarebbero impossessati di due libretti al portatore l'uno di 5 milioni e l'altro di un milione appartenenti al signor Montalbari.

I due libretti sono stati invece trovati dal Montalbari in un cassetto della scrivania nel negozio di fiori di sua proprietà sito in piazza Risorgimento. La Mobile sta svolgendo sullo strano caso gli indispensabili accertamenti.

Giovedì a Nemi la festa del tesseramento

Giovedì alle ore 18.30 si svolge a Nemi, nei locali della sezione del Partito, un'assemblea popolare sulle decisioni dell'VIII Congresso Nazionale.

Nel corso della manifestazione i compagni di Nemi festeggeranno il superamento del 100 % nella campagna di tesseramento 1957

IERI MATTINA ALLA STAZIONE TERMINI

Un truffatore straniero arrestato dalla Mobile

Ieri mattina alla stazione Termini gli agenti della Squadra Mobile hanno arrestato il rumeno Nicola Ionesco di 37 anni, ora cittadino brasiliano da tempo ricercato dalle polizie aderenti all'Interpol avendo fatto parte di una banda di truffatori che ha consumato numerose truffe in Portogallo Germania, Svezia ed in altri Stati Lo Ionescu, per consumare le truffe, si serviva volta a volta dei nomi di Adler Jan Ciobotaru, Japas Micolesku e Vitor Triteanu

Egli è caduto nella rete tesagli dalla Mobile insieme a 10 borsaioli romani Costoro sono stati trasportati a S. Vitale in attesa di accertamenti Essi, al momento del fermo, si trovavano mescolati fra la folla che gremiva i marciapiedi della stazione in attesa del treno

Scontro in via Volturno fra «celere» e tram

Ieri alle ore 17 in via Volturno un autobus della linea celere «A» si è scontrato con una vettura tramviaria della linea 16 Nell'urto sei persone sono rimaste leggermente ferite.

Accompagnati all'ospedale del Policlinico i passeggeri hanno ricevuto le prime cure I sanitari li hanno dichiarati guaribili in pochi giorni

La nuova strada di raccordo fra la Cassia e la Trionfale

L'assessore Tabacchi, preposto ai Lidi Spiagge e Agro Romano, ha inaugurato la nuova strada di raccordo fra la via Cassia e la via Trionfale in località «La Giustiniana» e il prolungamento della linea di autobus 147

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

— **Oggi**, martedì 25 dicembre (359-6) Natale. Il sole sorge alle ore 8,04 e tramuta alle 16,43. **Le ricorrenze:** 800: incoronazione di Carlo Magno. 1524: morte del navigatore Vasco de Gama. 1896: esce a Milano il primo numero dell'«Avanti!», organo del PSI. — **Bollettino demografico:** Nati maschi 35; femmine 41; nati morti 4 Morti maschi 16, femmine 19. Matrimoni 3.

CONVOCAZIONI

Partito

Le sezioni che ancora non hanno fissato la data dello svolgimento della manifestazione di fine d'anno la facciano entro la giornata di giovedì presso la Commissione propaganda della Federazione.

Alle 10 di giovedì è convocato il gruppo consiliare capitolino comunista in Federazione

RADIO E T.V.

OGGI

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornale radio: ore 7, 8, 13, 14, 20,30 e 23,15. Ore 7: Musiche del mattino; 7,30: Culto evangelico; 7,45: Musica per archi; 8,15: Rassegna stampa; 9: Santa messa; 9,30: Lettura e spiegazione del Vangelo; 11: Grieg: Concerto in la minore, op. 16, per pianoforte e orchestra; 11,30: Pifferi e zampogne; 12: Fantasia musicale; 13,20: Album musicale; 14,15: Coro di voci bianche; 14,30: Orchestra Cergoli; 15: «E' Natale in tutto il mondo» Radiorivista; 16,30: Orchestra Vinci; 17: Racconto di Natale; 17,30: Musica operistica; 19: Musica da ballo; 20: Orchestra Filippini; 20,40: Radiosport; 21: Caccia all'errore; «Il povero nel sottoscala», di Gheon; 23: Semprini al pianoforte; 23,25: Musica da ballo; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Giornale radio: ore 13,30, 15, 18, radiosera, ore 20. Ore 9: Buon Natale; 9,30: Musica per un giorno di festa; 10: Spettacolo del mattino; 13: Scala reale; 13,45: Il contagocce; 13,50: Il discobolo; 13,55: La fiera delle occasioni; 14,30: Ritmi del XX secolo; 15,15: Bianco Natale; 16: Concerto vocale strumentale; 17: Il «buon Natale» delle orchestre della RAI; 17,45: «Jubilee Singers»; 18: Ballate con noi; 19,30: Complesso Ferrari; 20,30: Caccia all'errore - Anteprima; 21: «Spazzaneve»; 22: Telescopio; 22,30: «La straordinaria avventura di Scintillino»; 23: Sipariello.

TERZO PROGRAMMA — Il giornale del terzo ore 21. Ore 15,30: Music di Von Weber; 15,55: «Tartareneide»; 17,30: Musiche di Hahn e Casella; 19: La cultura illuministica in Italia; 19,30: Un anno di letteratura; 20: Concerto di ogni sera; 21,30: Il mondo romano al momento della nascita di Cristo; 22: Musiche di Franz Schubert; 22,50: Racconti tradotti per la radio

TELEVISIONE — Il telegiornale alle ore 20,45 e rimesso in chiusura; 11: S Messa; 17,30: «Amahl e gli ospiti notturni», di Menotti; 21: L'amico degli animali; 21,30: Natale con chi vuoi; 22,45: Questo nostro Natale; 23,20: Nuovi films italiani

DOMANI

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornale radio: 8, 13, 14, 20,30, 23,15 Ore 7: Buongiorno; 11: Concerto Piovesan - Ferraris; 11,45: Conversazione; 12: Canzoni in vetrina; 12,50: Ascoltate questa sera; 13,20: Album musicale; 14,15: G. Safred al pianoforte; 14,30: Romanze celebri; 15: Orchestra Mantovani; 15,30: Orch Angelini; 16: «Cesare e Cleopatra» di G.B Shaw; 18,15: Complesso Esperia; 18,30: Musica sinfonica; 19: Musica da ballo; 20: F Russo e il suo complesso; 21: «Iris» di P Mascagni Dopo l'opera ultime notizie

SECONDO PROGAMMA — Giornale radio 13,30, 20. Ore 9: Buongiorno; 9,30: Canzoni di anteprima; 10: Appuntamento; 13: Complesso diretto da Francesco Ferrari; 13,45: Il contagocce; 13,50: Il discobolo; 13,55: La fiera delle occasioni; 14,45: A voce spiegata; 15: Musica serena; 16; Tra Natale e S. Stefano, compagnia del teatro comico della RAI; 17: Ballate con noi; 18,30: Rapsodia da «Porgy and Bess»; 19,30: Orch. Fenati; 20,30: Caccia all'errore; 21: La famiglia dell'anno; 22: «Il geloso di Estremadura» di Miguel de Cervantes; 23: Sipariello

TERZO PROGRAMMA — Ore 15,30: Concerto; 15,55: Tartarine.de; 19: Nuovi aspetti della chirurgia e della medicina; 19,15: Concerto; 19,30: Un anno di teatro; 20: Concerto; 21: Giornale del terzo; 21,20: «Gringoire» di Theodore de Banville; 22,20: Concerto; 22,40: Rassegna del teatro universitario

TELEVISIONE — Ore 15,30: Ripresa diretta di un avvenimento sportivo; 17,30: Le vacanze del signor Hulot; 20,45: Telegiornale, rimesso in chiusura, 21: Lo schiavo dell'oro, film; 22,25: Le strade americane

E' accaduto

La tombolata

«77... le gambe delle vecchie... 1... bambinello... 22... le carrozzelle... 16... censura...». «Nonno piantatela, che ce sò li regazzini». «E chi fiata?». «Mari, tu che ci hai da ride? Va bè che te sei fatta signorina, ma certe cose nun le dovresti capì, armeno per adesso». «Ve state zitti che nun me fate senti li nummeri. A nò, che avete chiamato?». «Ho chiamato 90... la paura, sarvognuno». «Terno!». «Chi ha strillato?». «Io, controllamo: 26, 77, 90». «Ma quale 26 si nun è uscito?». «Me pareva...». «Annamo avanti e nun ce marciate» «47... morto che parla...». «Ragazzi, voi due ve strignete un po' troppo; va be' che fa freddo, ma mo' esagerate». «E daje Mari, si se vonno bene... Poi è Nata'e...». «Tu, Gregò, je dai sempre raggione. Poi indove sta scritto che a Natale se po' esse' scostumati?». «Insomma ce fate gioca'?» «7... i peccati mortali...». «A ma', me fa male la panza». «Te l'avevo detto de nun magnà tanto torrone, tu invece hai voluto fa er capoccione mo' piagni». «33... gli anni di Cristo...». «Ammazzela che micragnosa tu' sorella, c'è presentata co' 'na bottia de spumante e te saluto» «Zitto, che te senteno». «24... la vigilia...». «Io nun je la faccio più. Che dici me posso sbottonà li carzoni». «Certo che lo poi fà, basta che nun te ne fai accorge. Io già me so' levato le scarpe». «54...». «Embe' nonno, ve sete ridotto a li numeri soli?». «E' che ci ho sonno». «Allora piantamola e annamo a dormì». «Boni, che vado pe' uno». «68...». «Tombola!». «Controllamo?». «Ma no, ce potemo fida'». «Hai riscosso? Allora, come se dice, bona notte a tutti e buon Natale».

S.E.S.E.R.

Arredamenti - Cucine moderne - Elettrodomestici

ROMA — Piazza S. Luigi de' Francesi, 33-a

p. i migliori auguri